

# TEORIA PERSONALE DEI DOCENTI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

I. Cingolani

Dipartimento di *Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo*  
Università di Macerata, Italy - [cingolani.tirocinio@unimc.it](mailto:cingolani.tirocinio@unimc.it)

*Introduzione.* La letteratura educativa evidenzia la rilevanza degli apprendimenti informali e non formali per l'apprendimento formale (Johnson & Chandler, 2009). Sembrano non esservi studi che analizzino le teorie personali dei docenti rispetto alle esperienze di sviluppo delle competenze professionali in contesti di apprendimento formale, informale, non formale. Il presente studio pilota ha inteso indagare: la teoria personale degli insegnanti rispetto agli apprendimenti formali, informali e non formali che favoriscono lo sviluppo della propria competenza professionale (1), le eventuali differenze di ordine di scuola in seno alla teoria personale (2), le correlazioni tra le risposte fornite dai docenti entro ciascun ordine di scuola (3).

*Metodo. Partecipanti:* 75 docenti (50 di scuola primaria, 25 di secondaria inferiore) hanno compilato un questionario *self report* per rilevare quali esperienze di apprendimento formale, informale e non formale ritengano utili allo sviluppo della propria competenza professionale, esprimendo il loro grado di accordo in una scala Likert da 1 a 4. *Analisi dei dati:* In relazione al primo obiettivo del contributo sono state rilevate le frequenze delle risposte. Per il secondo obiettivo sono state confrontate le risposte degli insegnanti differenziandole per ordine di scuola e applicando il test del Chi quadro. Per il terzo obiettivo sono state rilevate, mediante il coefficiente Rho di Spearman, le correlazioni tra le diverse esperienze di sviluppo professionale.

*Risultati.* In relazione all'obiettivo 1, è attribuito maggior valore alla formazione per interesse personale (70/75), minor valore alla formazione obbligatoria dell'Istituto (59/75) e a quella ministeriale (40/75). In relazione all'obiettivo 2, i docenti di primaria giudicano più utile dei colleghi di secondaria il parlare di lavoro tra colleghe ( $\chi^2(1) = 6,98, p < .05$ ).

In relazione all'obiettivo 3:

Nella scuola primaria emerge una correlazione positiva statisticamente significativa tra:

- formazione ministeriale e, rispettivamente, aggiornamento obbligatorio erogato dall'Istituto ( $Rho = .39, p < .01$ ), esperienze di viaggio ( $Rho = .34, p < .05$ ), formazione per interesse personale ( $Rho = .43, p < .01$ );
- formazione obbligatoria erogata dalla scuola e, rispettivamente, lettura di riviste specialistiche ( $Rho = .31, p < .05$ ), formazione ministeriale ( $Rho = .39, p < .01$ ), parlando di lavoro tra colleghi ( $Rho = .35, p < .05$ ).

Nella scuola secondaria inferiore si rilevano:

- una correlazione negativa tra chi sviluppa le competenze professionali con la formazione ministeriale e chi viaggiando ( $Rho = -.55, p < .01$ );
- una correlazione positiva tra coloro che frequentano la formazione ministeriale e chi partecipa all'aggiornamento obbligatorio organizzato dal proprio Istituto ( $Rho = .41, p < .05$ ).

*Conclusioni*

L'importanza dello scambio tra colleghe nella scuola primaria potrebbe essere in relazione alla maggiore consuetudine al lavoro di team presente in questo ordine di scuola.

In relazione allo sviluppo delle proprie competenze professionali, nei docenti di scuola secondaria inferiore sembrano emergere due principali teorie personali: una che collega la esperienze di apprendimento formale (formazione ministeriale–formazione dell'istituto), l'altra che mette in contrapposizione apprendimento formale e informale (formazione ministeriale–viaggiando per interesse personale). L'analisi delle teorie personali dei docenti della scuola primaria mostra come lo sviluppo delle competenze professionale in questo ordine di scuola avvenga perlopiù attraverso la combinazione di diverse tipologie (formale, informale, non formale) di apprendimento. Rispetto alle variabili considerate i risultati descrivono tendenze da verificate in uno studio con campione più ampio e conferma l'idoneità dello strumento utilizzato.